

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 28 maggio contiene:

1. R. decreto 4 aprile che approva il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Cremona.
2. Id. 11 aprile che regola il concorso dell'Italia all'Esposizione internazionale di pesca di Berlino.
3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della marina, in quello dell'amministrazione delle poste e nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

DOVE ANDIAMO?

È proverbiale a Firenze la risposta del Faggioli, che portato per quelle vie da un cavallo sfrenato, a chi gli chiedeva dove andasse, rispondeva: Lo so io?

E davvero che tutti danno oramai una simile risposta a chi pensa di fare una tale domanda circa al Ministero dell'impotenza e mancante d'ogni direzione che dopo tanti ci ha dato la scomposta Sinistra.

Dove andiamo? E chi lo sa?

Lo sa l'inabile confesso Cairoli? Lo sa l'incerto De Pretis? Lo sanno i loro colleghi e loro rivali del Triumvirato, concordi tutti in questo solo di mettere a nudo sempre le loro discordie a danno del Paese?

Questo che ne soffre e ne paga i danni, non sapendo dove la baracorda possa andare a finire, comincia ad inquietarsene davvero.

Siamo alla nona crisi, e non si sa indovinare come se ne possa uscire.

Il Ministero Cairoli-De Pretis è oramai impossibile; ma sarebbe forse possibile un Ministero Crispi-Nicotera-Zanardelli? Avrebbe questo una maggioranza meglio che l'altro? E se venisse incaricato di formarne uno il Farini con quali elementi potrebbe comporlo?

E per i dissidenti di tutti costoro, che pure si davano per un grande partito, per il partito del progresso e della riparazione, dovrà il Paese rimanere senza un Governo, che meriti un tal nome?

A dir vero, questi sono per certi elettori, che ora se ne accorgono, lamenti postumi. Molti di essi, con un'indifferenza che è troppo ingenua, davano il loro voto ad uomini di Sinistra, purché fosse, senza pensare, che della Sinistra ce n'erano tante; ma un partito di governo la vecchia Sinistra non lo ha oramai più.

La parola Sinistra non significa più altro, se non che opposizione alla Destra; ma non c'è più nei tanti gruppi più volte scomposti e ricomposti per viste personali e d'interesse, un ordine d'idee di governo comune. Il peggio si è, che così divisa com'è non può costituire nemmeno un Governo purchessia.

Se, invece di formare un terzo della Camera attuale, la Opposizione moderata fosse sortita all'incirca una metà, od avrebbe potuto governare da sé, od obbligare la Sinistra a restare unita. Ma al punto a cui sono giunte le cose è nemmeno possibile il pensare ad una simile unione?

Noi lo desidereremmo per questo solo motivo, che un Governo qualunque bisogna pure che ci sia; ma tutte le notizie che vengono da Montecitorio ed il linguaggio dei giornali non ci lasciano sperare nemmeno questo.

Noi non possiamo fare altro, che ripetere quel grido che oramai si sente su tutte le bocche, senza distinzione di partito: «Dove andiamo?»

E pur troppo non abbiamo da poter dare altra risposta, che quella del Faggioli: «Lo so io?»

Nessuno lo sa; ma vediamo poi anche una cosa alla quale molti elettori non pensavano quando dipendeva da essi che accadesse altrimenti; cioè che loro in parte è la responsabilità di un simile deplorevolissimo stato di cose.

Il lagnarsi adesso del fatto proprio, e l'accusare questo o quello degli agitatori elettorali che li hanno ingannati, non giova. Che almeno un sì triste risultato servisse ad illuminarli per un'altra volta!

Ma quando? Ora bisogna tenersi la Camera qual è; una Camera, la quale, appena nata, ha aggravati d'assai tutti i difetti di quella di prima, con di più, che quella aveva il vantaggio, che questa non ha, di poter morire.

Rifare le elezioni adesso non sarebbe possibile; e non si può, che prepararsi a quelle che si faranno quando lo si potrà. Intanto non resta, che star a vedere dove il cavallo sfrenato ci conduce. Disgraziatamente non si tratta soltanto

del Faggioli; ma una disgrazia difficilmente riparabile ci potrebbe colpire tutti.

Dove andiamo? Chi lo sa!

La parte dell'Opposizione moderata.

Tutti i giornali di Roma, ministeriali e dissidenti, (chè dissidenti rimangono tuttavia, malgrado gli ultimi accordi) confessano che i loro rispettivi partiti hanno commesso un'ingiustizia non concedendo alla Opposizione moderata, che è un terzo nella Camera, che un sesto della Commissione dei bilanci; mentre aveva in essa sette dei suoi quando non era che un quarto della Camera.

Ma la Opposizione, non avendo la sua parte giusta, mentre concedeva agli altri la loro, rinunzia anche i cinque seggi alle due Sinistre, che se li contenderanno. (Sebbene si pretendano un poco tardi di lasciargliene otto, essa li rifiuterà, votando con schede bianche).

Essa, non potendo esercitare la sua controleria a favore delle finanze dello Stato e dei contribuenti nella Commissione, non piegando dinanzi a questa violenza partigiana non cesserà per questo di fare la sua parte nel Parlamento. Anzi saprà esservi sempre numerosa, dividere le mansioni fra i suoi membri, combattere tanto più vivamente dalla tribuna quanto meno le è dato di discutere tranquillamente in seno alle Commissioni.

Questa, a nostro credere, dovrebbe essere oramai la sua parte, di parlare tutti i giorni dinanzi al Paese. Stabilisca in seno al partito una specie di governo in potenza, assegni le sue parti a tutti i suoi membri non soltanto nella Camera, ma anche nella stampa, e non soltanto nella centrale, ma anche nella provinciale, essendoci bisogno in mezzo a tante bugie che si diffondono ad arte, di chi dica la verità, e si adoperi ad educare la pubblica opinione.

Il pubblico oramai non vede a Montecitorio, che una gara partigiana e personale della quale ne è stomacato. Bisogna adunque rilevare nella sua opinione il sistema parlamentare. La Opposizione moderata può e deve farlo; ma per questo bisogna, che si trovi sempre al suo posto, disciplinata, operosa e pronta a gettare lume su tutte le questioni. Non importa, se ora è minoranza. Tornerà maggioranza quando il Paese dovrà alla sua opera costante d'essere meglio illuminato sui propri interessi.

Ma, essendo l'Italia, e la sua stampa per conseguenza, di natura sua regionale, non basta quello che si fa e si dice a Roma. Bisogna che Roma si trovi in corrispondenza continua colle Associazioni e colla stampa di tutte le regioni, e che queste si trovino in continua corrispondenza col centro di Roma. Bisogna, che tutti i giorni si discutano le questioni che più importano al Paese, anche per attenuare quanto è possibile il male che si fa a Montecitorio; poiché oramai si tratta di questo.

Il Ministero spende male i suoi... cioè i danari degli altri nella stampa a cui diede l'incarico di sostenerlo. Il *Popolo Romano* p. e., dopo avere gonfiato la supposta maggioranza ministeriale fino ai 300 deputati, si è trovato forse con un centinaio meno, od in minoranza ad ogni modo. Ora si scosa coll'enumerare una quantità di deputati che non vennero alla Camera e d'altri ch'esso credeva fossero ministeriali e non lo sono, ma s'imbrancarono coi dissidenti, con cui ora i ministeriali scambiano baci e morsi ad un tempo. Quel giornale li accusa di mancanza di carattere, e che si lasciarono inscrivere tra i dissidenti sperando nell'avvenire. Pare adunque, che quei signori non abbiano alcuna fiducia nell'avvenire del Ministero. E difatti non l'hanno, e non lo dissimulano più.

L'*Avvenire* poi, altro foglio ministeriale, vorrebbe nientemeno che cacciare collo staffile i deputati di Destra e di Sinistra dalla Camera; ed in un successivo articolo pretende dimostrare addirittura, che il sistema rappresentativo non è fatto per l'Italia. E circa ai discorsi suoi amici pronuncia questa sentenza: «Se, anziché nove i portafogli fossero cinquanta, in gran parte la concordia sarebbe ristabilita, se quanto può fruttare direttamente ed indirettamente un portafoglio venisse corrisposto individualmente a cento deputati, la concordia sarebbe assicurata.»

Il Plebano ripudia ora il foglio ministeriale per la terza volta, sperando che sia l'ultima. Così, trascinandosi tra i biasimi e le risate l'*Avvenire* sarà forse abbandonato anche da coloro che gli fanno le spese.

ROMA

— Roma Leggesi nella *Libertà*:

Anche la votazione per la Commissione del bilancio ha dato luogo a trattative delle quali è necessario che i lettori conoscano l'andamento.

In un primo colloquio ch'ebbe luogo ieri fra l'onor. Di Rudini da una parte e gli onor. Martini, Ferracciù e D'Arco dall'altra (ministeriali), questi chiesero pel Ministero 18 su 30 posti; ne volevano lasciare 12, dei quali la Destra avrebbe preso per sé quelli che voleva, lasciando ai dissidenti gli altri.

L'onor. Di Rudini, mosso da un criterio di stretta equità, fece osservare ai ministeriali che non si poteva negare ai dissidenti una giusta rappresentanza nella Commissione del bilancio.

L'onor. di Rudini credeva ragionevole che i ministeriali avessero 15 posti, e gli altri 15, i dissidenti e la Destra. Non fu possibile intendersi.

Stamane (29) si presentarono i dissidenti. Questi offrirono 10 posti alla Destra, 10 ne volevano per sé, dieci intendevano lasciarli ai ministeriali.

L'onor. Di Rudini, coerente ai principi d'equità già fatti valere al cospetto dei ministeriali, fece osservare ai dissidenti che non si potevano assegnare a questi ultimi solo 10 posti e che conveniva dar loro una parte più equa.

Non potendo persuadere i dissidenti, anche con essi furono rotte le trattative.

Allora dissidenti e ministeriali si sono accordati inopinatamente e fraternamente fra loro ed hanno combinato una lista nella quale, essendosi spartiti fra loro 25 posti, ne hanno lasciati cinque soli alla Destra.

— L'*Esercito Italiano* annuncia che il generale Bonelli si è dimesso perchè, contrariamente alla promessa fatta, il Ministero, all'ultimo momento, rifiutò di presentare il progetto di legge pel miglioramento dei quadri degli ufficiali, lungamente atteso.

LONDRA

Francia. Si ha da Parigi 30: L'ex membro della Comune Allix è qui arrivato con un salvacondotto per far conoscere un nuovo motore di sua invenzione. Egli otterrebbe con esso la forza motrice senza alcuna spesa.

Fu comunicato al Consiglio municipale il decreto che annulla il voto di biasimo contro Andrieux. Parecchi membri del Consiglio presentarono la proposta di cancellare dal bilancio municipale le spese per la polizia. La proposta fu rinviata ad una Commissione.

Germania. Si ha da Berlino: Dietro assenso della Russia, sembra deciso che la progettata Conferenza diplomatica si aprirà a Berlino il 20 giugno. Il programma sarà circoscritto alla questione greca. Ne saranno escluse le due parti interessate, perchè si è stabilito che la Conferenza ha per oggetto la mediazione delle Potenze prevista dall'art. 24 del trattato di Berlino pel caso la Grecia e la Turchia non potessero accordarsi.

Inghilterra. Un dispaccio da Londra reca: Alcuni giornali amici del governo si prendono la briga di smentire la notizia sparsa da altri giornali che si sia promesso all'Italia un'ingrandimento territoriale, a patto che assicuri, col mezzo di truppe italiane, l'esecuzione delle decisioni della Conferenza che sta per aprirsi.

Russia. Alcuni giorni fa, la *Corrispondenza ungherese* aveva detto che, se pel momento fu evitato uno scricchiolio tra la Russia e l'Austria, ciò non voleva dire che l'accordo fosse garantito in futuro, imperocchè l'Austria-Ungheria seguiva una politica tendente al consolidamento della Turchia nei limiti tracciati dal trattato di Berlino.

Il *Giornale di Pietroburgo*, del 26, contiene una risposta a questo articolo. Il foglio russo giudica che il redattore ungherese esprima assai più i probabili sentimenti dei suoi compatriotti, anzichè le idee professate dal Gabinetto di Vienna.

Il *Giornale di Pietroburgo* aggiunge che esiste una base comune d'azione, cioè: l'esecuzione integrale del trattato di Berlino; e siccome i Governi cercano ciò che può avvicinarli e non ciò che può separarli, e che la loro azione non ha altro scopo che il mantenimento della pace generale, così le Potenze potranno, rimanendo unite e concordi, raggiungere il loro scopo. La Porta deve convincersi che è oramai passato il tempo delle procrastinazioni e dei sotterfugi, e che il suo particolare interesse esige il compimento degli obblighi che essa ha assunti col trattato di Berlino.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Prefettura. La puntata 17^a del Foglio Periodico della R. Prefettura, contiene la Circolare prefettizia 26 maggio 1880 n. 207, leva sull'impianto dei ruoli della milizia territoriale presso i Comuni.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 43) contiene:

528 e 529. **Avvisi.** Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Beano, nel Comune di Pasian Sbiavonesco, mappa di Basagliapenta, ed alla immediata attivazione del diritto di passaggio sopra fondi in vantaggio del solo terreno al n. 696 della mappa di S. Vito di Fagagna. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30.

530. **Avviso d'asta.** Il 26 giugno corr. presso l'Intendenza di Finanza di Udine si procederà alla vendita a pubblico incanto di beni del Demanio in Palazzolo e Pocenà, in conformità alla legge 21 agosto 1862 n. 793.

531. **Sentenza del Tribunale di Udine,** funzionante in Sede di Commercio, che sul ricorso del signor Lorenzo Rea dichiara il fallimento del sig. Nicola Piai negoziante di Palmanova.

532. **Avviso.** Le eredi del signor Orazio Sostero di S. Daniele fanno noto di aver prodotto al Tribunale di Udine la dichiarazione prescritta per ottenere lo svincolo di parte del deposito cauzionale del fu Notaio Asquini dott. Francesco, era di proprietà del fu Orazio Sostero e da questi fatto per conto dello stesso notaio.

533. **Accettazione di eredità.** Toffoletti Lucia di Aprato, ha accettato per conto ed interesse dei minori suoi figli e col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal fu Volpe Pietro di lei marito, morto in Tarcento il 5 dicembre 1878.

534. **Accettazione di eredità.** Andreoli Luca di Loneriaco per conto ed interesse del minore suo figlio ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da Paola Colussi morta in Loneriaco il giorno 8 aprile p. p.

Consorzio Ledra-Tagliamento. A completamento e a parziale rettifica di quanto fu jeri riferito sull'ultima seduta del Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento aggiungiamo quanto segue: Nella seduta del 29 p. p. del Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento venne approvata la circolare ai sottoscrittori d'acqua in quelle zone nelle quali verrà condotta nella prossima estate, con invito ai medesimi a presentarsi all'ufficio per le necessarie intelligenze.

Venne predisposta la nomina del personale occorrente alla sorveglianza dei canali in esercizio, il regolamento relativo ai guardiani venne affidato all'esame di una Commissione composta dei signori Orgnani-Martina, Kechler e Billia.

Alla stessa Commissione venne pure affidato l'esame d'un regolamento provvisorio di pulizia dei canali, in pendenza dell'approvazione, per parte dell'Assemblea e dell'Autorità, del regolamento definitivo.

Venne discusso lungamente intorno al modo di procedere per quanto fu ammesso dall'Assemblea intorno a proposte fatte nell'ultima riunione.

Si esaminarono pure vari oggetti di ordinaria amministrazione.

Ancora sul luogo del mercato dei bozzoli. Vuole permettere anche a me, signor Direttore, qualche parola sul mercato dei bozzoli, a costo di combattere inutilmente contro il destino?

Quello che dice il sig. Francesco Braida della *tempesta* contro il trasporto del mercato dei bozzoli dalla Loggia all'Ospitale vecchio, è perfettamente vero. È stato proprio un plebiscito, e quello che avete riferito nel vostro giornale non è, che un debolissimo eco di quanto si è udito questi giorni in tutta la città.

Io mi sono quindi chiesto, se non ci debba essere qualche reale motivo di questa quasi unanimità di giudizi; e se non sia una troppo grande pretesa quella di alcuni pochi di volere ad ogni costo avere ragione contro tutti. Ognuno è naturalmente inclinato a dare ragione a sé medesimo; ma io credo, che convenga alquanto rispettare anche la ragione di tutti.

Anzi dico, che questo generale pronunciamento non possa dipendere soltanto dalla consuetudine antica, che andrebbe in ogni caso rispettata, non essendoci alcun motivo di contrariarla per un puro capriccio; ma che abbia delle altre cause sostanziali, che lo ha cagionato.

Si dice, che il mercato pubblico dei bozzoli oggidi è ridotto a piccola cosa; ma non sti-

mo giusto il mettere per base quello dell'anno scorso e la scarsa cifra della galletta pesata in un anno, che tutti sanno essere stato uno dei più infelici. E prima di tutto i pesi, che contribuiscono a fare la metida, non sono i soli. Conviene considerare anche i molti che non vi concorrono per essere troppo piccoli, o per essere di qualità scarta. Poi ci sono molti casi, in cui si fa uso della pesa pubblica anche se la roba pesata non concorre a fare la metida. Non è poi nemmeno giusto che si deduca una media della quantità, dividendo la cifra totale per i venti giorni; giacché, se in molti dei venti giorni se ne presenta in scarsa quantità, in alcuni pochi l'affluenza è ben maggiore.

La poca affluenza citata non dipese poi soltanto dallo scarso raccolto; ma anche dall'infelissimo luogo dove si fece il mercato, cioè sotto ai portici di San Giovanni, che sono una vera fornace nelle ore del mercato. Si voleva restituire questo nel comodissimo luogo antico della Loggia, fra gli altri motivi, appunto per accrescere l'affluenza; ma anche per quei pochi giorni di avere il mercato su un posto di facilissimo accesso, come non è il caso di quello dell'Ospedale vecchio.

Si teme forse di disturbare quei pochi oziosi, che talora godono il fresco sotto la Loggia? E non si teme di disturbare le pubbliche scuole che stanno dappresso all'altra località?

Ma non si è pensato poi anche, che se coloro che, per il servizio pubblico, si danno l'incarico di presiedere al mercato, e lo fecero finora tutti quelli della Commissione (meno taluno che non si dà la briga di occuparsene di se questi, diciamo, mostrano una decisa ripugnanza ad andare all'Ospedale vecchio, sono i migliori giudici della convenienza di tenerlo nella Loggia? Se queste persone, che si sono finora prestate per molti anni, rinunzieranno a farlo quest'anno, sono da valutarsi per nulla le loro ragioni, come pure quelle che eventualmente potrebbero essere adottate anche dagli altri che, se si sarà in tempo quest'anno, verrebbero nominate a sostituirle?

Si conterà per nulla anche il comodo di questi signori, che si danno lo scambio, andando e venendo in quel luogo centrale? Non possono darsi pensare, che la Loggia merita tutte le preferenze e per la consuetudine, e per il luogo centrale dove sta, e per la più facile sorveglianza e per la maggiore disciplina da usarsi, come chiedeva la Commissione municipale dei mercati? Non sanno darsi, che oltre a coloro che comprano e vendono, o vi pesano soltanto la loro merce, sono moltissimi coloro che vengono di fuori, e con loro grande comodità, a vedervi i prezzi e la qualità dei bozzoli che si pongono sul mercato, distinguendo le diverse zone di produzione?

Qui si ha un vero mercato coperto per i bozzoli, come in quasi tutte le città delle provincie produttrici; ed avranno da barattarlo proprio quelli, che tante volte si adoperarono a dare anche ad Udine dei mercati coperti?

E poi che cos'è questa smania, che ha preso i nostri edili di spostare sempre i mercati, producendo il deserto appunto nei luoghi fatti per la maggiore frequenza? Se si trova il nostro centro più appropriato per coloro che consumano la maggior parte della loro giornata nei caffè, non si pensa che questi caffè ed altri luoghi di ritrovo giova di averli vicini anche a coloro, che vanno al mercato?

Non sarebbe meglio piuttosto, che i nostri edili pensassero a fare dei luoghi posseduti in vicinanza dal Comune, un luogo per la Posta, per un convegno commerciale, o piccola Borsa, e per qualche ufficio pubblico da potersi collocare nel centro?

Ma non dico di più per tema di dire troppo; e mi scusi, sig. Direttore, se in questa faccenda venne a metterci il dito anche il suo

Dev. X. Y. Z.

L'on. Di Lenna ha scritto ad alcuni amici di Tolmezzo, che conta di fare una visita al Collegio, non appena chiusa la Camera.

Non è bisogno che aggiungiamo, come tale promessa sia tornata graditissima ai Carnici, i quali hanno vivo desiderio di conoscere da vicino l'uomo egregio che elessero a loro rappresentante al Parlamento. Il Di Lenna troverà in tutto il Collegio la accoglienza oneste e liete che si meritano le sue virtù. Egli potrà essere largo di consigli e di aiuti in tanti interessi di quella regione che si confondono cogli interessi generali della Nazione; e le sue speciali conoscenze tecniche saranno di gran giovamento in alcune delicate questioni che interessano i più importanti Comuni di quel Collegio.

Il Comitato esecutivo del Consorzio Ledra-Tagliamento nella seduta del 29 p. p. maggio ha approvato, per la diramazione ai sottoscrittori d'acqua compresi nelle zone fra il Tagliamento ed il Corno e fra il Corno e lo scolo Peraria, la seguente

Circolare:

Nel prossimo mese di giugno il Consorzio Ledra-Tagliamento metterà a disposizione dei signori sottoscrittori la quantità d'acqua da essi acquistata; perciò s'interessa la S. V. a voler prendere in tempo utile gli opportuni accordi coll'ufficio tecnico circa al punto di estrazione.

Giova rammentare che il Consorzio nella sottoscrizione si è obbligato di condurre l'acqua a distanza non maggiore di metri 250, (duecentocinquanta) dall'appezzamento di proprietà della Ditta sottoscritta più prossimo al Canale, e si è riservato il diritto di approfittare del tratto di

canale eseguito dal proprietario per fare altre consegne d'acqua.

Udine li 29 maggio 1880.

Il Presidente, PECILE.

Orario ferroviario. La Direzione delle strade ferrate avvisa che, a datare da oggi, 1° giugno, il treno numero 251 della tratta Cormons-Udine sarà regolato dal seguente Orario:

Cormons	part. 11. — ant.
S. Giovanni Manzano	arr. 11.10
	part. 11.15
Buttrio	arr. 11.26
	part. 11.27
Udine	arr. 11.41 ant.

Personale insegnante. Fra le disposizioni fatte nel personale insegnante e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 maggio notiamo la promozione del signor Siliprandi Giovanni, professore reggente di filosofia nel Ginnasio-Liceo di Udine, a professore titolare.

L'illustre prof. Gustavo Bucchia, che possiamo considerare come nostro concittadino, fu nominato presidente dell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

Album-Udine. Il giorno 6 giugno 1880, Festa dello Statuto, uscì l'Album che s'intitolerà: *Arrivo in ritardo del Treno Album Udine-Cussignacco*.

Esso conterà di 24 pagine in quarto e costerà L. 1.25 per Udine e L. 1.50 per fuori. Si venderà il giorno 6 giugno alla Libreria Paolo Gambierasi che ne è l'Editore in società col Litografo Passero presso il quale venne litografato, ed ecco il definitivo elenco degli artisti ed autori:

Antonoli Fausto, Bardusco M., Beretta co. F. Bergagna G., Berghini E., Bianchini L., Comuzzi G., Conti P., Da Pozzo G., Del Puppo G., Majer prof. G., Marignani A., Masutti G., Milanopulo A., Orlandi G., Picco A., Pletti L., Pletti M., Rigo A., Scala Angelo, Sello G., Simonetti C., Simoni F., Soatti T., Stella L.

Albini avv. F., Barnaba cav. dott. D., Cibelet Nardo A., Gortani dott. G., Hirschler M., Lazzarini dott. G., Marinelli prof. G., Marcotti G., Mason G., Mazzi S., Occioni prof. G., Paladini prof. V. L., Paolini D., Percoto co. C., Pinelli prof. L., R. P., Valussi dott. P. e molti altri pseudonimi.

In altro numero daremo l'indice degli scritti e degli schizzi.

Centenario. Dopo le feste centenarie di S. Benedetto e di S. Caterina da Siena celebrate quest'anno a Montecassino e a Siena, ecco un'altra festa centenaria in vista. Il *Cittadino* annunzia che l'8 corrente in questa Chiesa del Seminario sarà solennizzato il centenario di S. Bernardino, e che la festa sarà coronata con un Trattenimento accademico la sera del 10.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 maggio 1880.

ATTIVO

Denaro in cassa	L. 8,174.60
Mutui a enti morali	275,215.92
Mutui ipotecari a privati	351,884. —
Prestiti in conto corrente	146,000. —
id. sopra pegno	15,663.18
Cartelle garantite dallo Stato	348,068.50
Cartelle del credito fondiario	22,040. —
Depositi in conto corrente	72,405.80
Cambiali in portafoglio	73,768. —
Mobili registri e stampe	2,041.76
Debitori diversi	21,096.65
Obbligazioni ferrovia Pontebbana	—
Obbligazioni ferrovie Sarde C.	—

Somma l'Attivo L. 1,336,358.21

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 3,855.40
Interessi passivi da liquidarsi	17,149.92
Simile liquidati	801.01
	21,806.33

Somma totale L. 1,358,164.54

PASSIVO

Credito dei deposit. per capitale L. 1,270,670.36	
Simile per interessi	17,149.92
Creditori diversi	857.06
Patrimonio dell'Istituto	38,987.31

Somma il passivo L. 1,327,664.65

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	30,499.89
---	-----------

Somma totale L. 1,358,164.54

Movimento mensile dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

(accesi N. 37 depositi N. 185 per L. 52,587.05)	
(estinti » 29 rimborsi » 180 » » 56,905.77)	

Udine, 31 maggio 1880.

Il Consigliere di turno

A. Volpe

Volontari d'un anno. Il ministro della guerra ha pubblicato le norme per la ammissione al volontariato d'un anno.

L'arruolamento avrà luogo nel prossimo mese di luglio, e gli aspiranti dovranno farne domanda nel corrente mese di giugno.

1. Per coloro che vogliono prendere servizio al 1 novembre di quest'anno l'arruolamento è aperto:

Per la fanteria, nei reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nei capoluoghi di divisione militare, e nel 40° reggimento fanteria di stanza a Cagliari, bene inteso che siccome questo corpo in autunno cambierà di guarnigione, i giovani

da esso arruolati passeranno a far parte del corpo di fanteria che avrà stanza in quella città per fare ivi l'anno di volontariato.

Per la cavalleria, l'artiglieria ed il genio, nella sede di tutti i reggimenti.

Per le compagnie di sanità, presso tutte le direzioni di sanità militare.

2. All'arruolamento per ritardare il servizio fino al 26 anno d'età non sono ammessi che i soli iscritti della leva sulla classe 1860 i quali possono farne domanda ad un distretto militare qualsiasi.

3. La tassa per l'arruolamento è fissata per quest'anno a lire 1600 per la cavalleria, ed a lire 1200 per le altre armi; e deve pagarsi prima dell'arruolamento, e non più tardi del 31 luglio.

4. I giovani della classe 1860, che nella visita sanitaria sono dichiarati inabili, possono premunirsi contro la eventualità di essere dichiarati abili nella leva, facendo le pratiche opportune presso qualsiasi distretto militare e mediante il deposito di L. 1200.

La relazione sulla gita dei tipografi a Cividale siamo costretti anche oggi a differirla per mancanza di spazio.

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana (n. 23) del 31 maggio contiene:

Consorzio Ledra-Tagliamento. riassunto delle deliberazioni prese dal Comitato esecutivo nella sua seduta del 29 maggio — L'aratro Hohenheim in Friuli — Il prossimo Congresso degli allevatori di bestiame in Mestre (dott. G. B. Romano) — Una nuova pianta da foraggio — Nuova produzione di zuccheri — Sete e bachi (C. Kechler) Rassegna campestre (A. Della Savia). Note agrarie ed economiche.

Pubblicazione. Sulla resistenza al Passo della morte in Carnia è il titolo d'un opuscolo che il signor G. B. Cadonin scrisse per rettificare alcune asserzioni e riparare ad alcune omissioni fatte dal signor Temistocle Mariotti in un suo scritto intitolato: Il Cadore. L'importanza dei documenti pubblicati in quest'occasione dall'eg. sig. Cadonin conosciuto nei gloriosi fatti della resistenza Cadonina del 1848 sotto il nome di Tita da Lorenzago, la perfetta urbanità cavalleresca della polemica, i fatti storici posti nella vera loro luce, fanno di quest'opuscolo un lavoro di non comune interesse per quanti hanno a cuore la esattezza scrupolosa degli episodi che completano la storia nostra gloriosa. Così la « Venezia »

Annunzio librario. Sabato è uscita la seconda dispensa della *Raccolta delle Poesie friulane edite ed inedite di Pietro Zorutti*, pubblicato a cura della Tipografia editrice Marco Bardusco.

Legge e Regolamento sulla Tassa Registro e Bollo. A chi può averne interesse facciamo noto che l'ultimo numero del *Monitore Giudiziario*, uscito il 29 maggio, contiene la nuova Legge ed il Regolamento della tassa registro e bollo, da attivarsi oggi, 1 giugno. E questa la stessa legge che la Redazione della *Temi Veneta* pubblica separata a lire 1.

Da Palmanova ci scrivono in data del 30 p. p. maggio: Burrascosa è stata ieri la seduta del nostro Consiglio comunale. Vi vennero fatte due mozioni contro la recente istituzione del Deposito governativo di allevamento puledri, e fu nominata una Commissione onde protestare per i danni che il detto Deposito apporta a questa città, tanto in via igienica, come in linea dei disturbi incomportabili che arreca. Questo è quanto vi posso per ora dire; in seguito potrò anche darvi alcuni dettagli. (!!!)

Stalloni Friulani. Nel volume N. 12 degli Annali del R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio del 1879, si contengono gli atti del Consiglio d'Agricoltura. A pagine 17 di detto volume è inserita la relazione del sig. Gregori, riguardo la proposta di un regolamento per la premiazione di stalloni privati, ed ha vi un punto ove il signor Gregori così si esprime:

« riesce doloroso il dover riconoscere nelle attuali tristissime circostanze della nostra produzione cavallina, l'esiguo numero degli stalloni governativi, e l'osservazione con quanto abbandonano e con quanta trascuranza si conduca, generalmente parlando, l'industria stalloniera privata. Bisogna aver fatto il giro da un capo all'altro della penisola, aver spinte le investigazioni nelle campagne interne, per esempio, della Sicilia, del Friuli e lungi dai centri educativi, come avremmo l'opportunità di fare, io, e il mio amico Nobili, per valutare giustamente tanto abbandono e tanta ignoranza. Non parlo dell'allevamento razionale di alcuni privati, il che del resto è un'eccezione, ma intendo parlare della regola, la quale consiste nella così detta monta ambulante. Si compra un cavallaccio qualunque, purché sia pel prezzo di un centinaio circa di lire, e si affida ad un rozzo cozzone che vi salta sul dorso e fa il giro della campagna, accoppiandolo con quante cavalle in calore ritrova nel suo cammino. Questa, o signori, è storia vera, e brutta pagina di storia, cui fa duopo arrecare, per quanto è da noi e per quanto i mezzi e le leggi dello Stato il permettono, un sollecito riparo. »

Nessuno nega che i signori Gregori e Nobili abbiano fatto il giro da un capo all'altro della penisola, che abbiano spinto le loro investigazioni nelle campagne interne della Sicilia e del Friuli, ma nessun friulano però ha supposto che si possa scrivere riguardo l'industria stalloniera del Friuli, le cose che si leggono nel brano sopra riportato.

Quella citazione, per esempio, della Sicilia e del Friuli, alla quale tiene dietro una bruttissima pagina di storia, lascia supporre che nel Friuli si tenga il sistema di monta ambulante, giustamente stigmatizzato. Ciò non è vero, assolutamente non è vero. Sono, non solo sconosciute affatto in Friuli le monte ambulanti, ma le singole stazioni di monta sono tenute con discreta cura. In Friuli, anche nelle campagne interne, lungi dai centri educativi, si hanno stazioni di monta, provviste di buoni riproduttori, tenuti con cure igieniche e zootecniche, taluno dei quali serve a conservare e migliorare la pregevole razza Friulana, meglio che non lo possano fare i riproduttori esteri provenienti da lontane regioni. E lo sanno i signori cavalieri Gregori e Nobili come in Provincia del Friuli vi siano ottimi riproduttori, e come a Latisana siavi una stazione di monta con due stalloni — uno dei quali fu da essi ammirato quale rappresentante dell'antico stampo friulano, — stalloni allevati e tenuti con tutte quelle sagge cure che sa prodigar loro l'egregio allevatore.

Amo credere che la citazione, per esempio, del Friuli, fatta dal signor Gregori, sia una semplice citazione, allo scopo di indicare che esso ed il signor Nobili hanno fatto il giro d'Italia tutta. Il sistema delle monte ambulanti potrà essere sistema di regola di altre parti d'Italia; ma non certamente nel Friuli ove è affatto sconosciuto.

G. B. DOTT. ROMANO

La stagione. Dopo i calori eccessivi che ebbero la settimana scorsa, i violenti uragani del 29 e 30 maggio, con pioggia fredda, neve ai monti, e gragnuola caduta in varie località, ci apportarono uno sbilancio improvviso di 15 g.R. Questo sensibile abbassamento non può non influire sui bachi che stanno per salire al bosco e perciò gli allevatori devono raddoppiare di cure per paralizzare possibilmente le conseguenze di questi sbalzi. Oggi il tempo accenna a ritornare bello; ma non si può dire che sia stabilito.

Nel viale che dalla Piazza Garibaldi si prolunga verso la Via dei Gorgi si vedono, in quest'ultimo tratto, non poche piante completamente secche. Si afferma che ciò dipende dall'aver capitozzato senza pietà quelle piante, senza por mente alla località troppo esposta all'azione della bora, la quale, quando soffia, si fa sentire in quello più che in altri punti della città. Se ciò è vero, serve di lezione per l'avvenire e persuade ad andare più a rilente nel mutilare le piante proprio quando cominciano ad essere « pie d'ombra » ai cittadini.

Birraria e Ristoratore Dreher. Questa sera, 1, alle ore 8 1/2, tempo permettendo, grande concerto musicale sostenuto dall'orchestra Guarnieri, diretta dal M.^o Angelo Parodi.

1. Marcia « Messaggero » Parodi; 2. Polka « Vivacità » Arnhold — 3. Sinfonia nell'opera « Semiramide » Rossini — 4. Duetto nell'op. « Un ballo in Maschera » Verdi — 5. Potpourri nell'op. « Mosè » Rossini — 6. Waltzer « Journalistenfedern » Stasny — 7. Quartetto nell'op. « Rigoletto » Verdi — 8. Mazurka « J. Sulle Alpi » Kaulnk — 9. Finale primo « nell'op. « La Sonnambula » Bellini » 10. Kreuz u. quer, Galopp Faust.

Birraria e Trattoria al Friuli. Stagione d'estate. I Proprietari della suddetta Birraria, essendosi accordati colla Presidenza del Consorzio Filarmico Udinese, hanno il pregio di annunziare a questo cortese Pubblico che nella corrente stagione estiva saranno dati nel loro Giardino *grandi Concerti serali*, diretti dal Maestro Giacomo Verza.

I Concerti, sostenuti dall'Orchestra della Società Filarmica, non saranno meno di 4 per settimana. Il Giardino sarà vagamente illuminato.

Nulla sarà ommesso perché il servizio corrisponda alle esigenze del Pubblico.

Con altro avviso s'indicherà il giorno del primo Concerto.

Rinvenimento di un cadavere. In Sagile, nel giorno 22 maggio, nel fiume Livenza rinvennesi il cadavere del contadino pellagroso D. N. il quale mancava dalla propria famiglia sino dal 9 detto.

Calcio mortale. In San Vito al Tagliamento, il fanciullo contadino F. G. nel giorno 21 maggio, in seguito ad un calcio ricevuto al petto da un cavallo, cessava di vivere nel dì stesso.

Un furto commesso a Milano e nel quale figurano come niente onorevoli protagonisti due sorelle udinesi, è così raccontato dai giornali di quella città del 30 maggio:

Ieri, all'ora di pranzo, gran folla di gente s'accalcava davanti ai negozi *Aux villes d'Italie* dei fratelli Bocconi.

« Che cosa è successo? » si domandava.

Due sorelle udinesi vi erano state colte in flagrante furto di cravatte e tentavano di scappare dalle mani che, come tenaglie, le tenevano strette. Seguite da un codazzo di gente, furono menate alla questura e di là passate a finir la giornata al carcere cellulare, mentre si andava a perquisire la loro casa. Nel loro domicilio si trovarono molte altre cravatte, ombrellini, vestiti di seta, pizzi ecc., stati rubati da esse in altre ore alla medesima ditta e ad altre.

A quanto sembra, esse volevano metter su negozio di mode a spese degli altri; ma sbagliarono i conti del bilancio preventivo.

FATTI VARI

Il Vesuvio. Si ha Napoli 30: L'eruzione del Vesuvio aumenta d'intensità; le lave crescono sempre e si dirigono verso Oriente con forti detonazioni.

CORRIERE DEL MATTINO

Mentre la diplomazia è tutta in faccende per indurre la Porta ad adempiere i proprii impegni di fronte all'Europa, a Costantinopoli alza la testa il partito dei vecchi turchi, fanatico e intollerante. Infatti oggi il *Daily News* ha da Costantinopoli che un grande consiglio di Ulema si pronunciò contro l'estremo appoggio dell'assassino di Kamaroff e contro l'intervento europeo negli affari dell'impero ottomano. Il peggio si è che il gran visir e i ministri appoggiano i fanatici per opporsi alle domande delle Potenze e che il Sultano non domanda di meglio che di dividere l'opinione del gran visir. Tutto ciò, naturalmente, avrà per effetto di affrettare la catastrofe alla quale la Turchia va indubbiamente incontro, non essendo ammissibile che le Potenze si lascino più a lungo ingannare con promesse fallaci o accettino in tanta pace le ripulse del governo di Abdul-Hamid. Che sia in vista di questa catastrofe che l'ex-Kedive d'Egitto « nutre grandi idee sopra Costantinopoli », come dice oggi un altro dispaccio del citato giornale inglese?

— Roma 31. La Destra, riunitasi stamattina, deliberò di votare con schede bianche nei ballottaggi di compimento della Commissione del bilancio, indi di rifiutare le nomine dei suoi membri siccome insufficienti ed inadeguate.

Prosegue il lavoro occulto per preparare un impasto ministeriale. Credesi finora che sia impossibile intendersi.

Parlasi di Depretis ambasciatore a Parigi. La Giunta delle elezioni ne esaminò già oltre duecento di non contestate.

Parecchi deputati ministeriali si dichiarano apertamente scontenti delle trattative del Gabinetto.

Dicesi che Baccarini opererà per Portogruaro (*Gazz. di Ven.*)

— Roma 31. Avanti di scegliere il suo capo, la destra aspetterà il ritorno di Sella.

Dietro colloquio con Cairoli e Farini, Zanardelli s'incaricò di dirigere le trattative di conciliazione. Si declinano i nomi nel rimpasto ministeriale. Però nulla di assodato. (*Idem*)

— Roma 31. Continuano le trattative per una parziale modificazione ministeriale. L'onore Depretis pare disposto a cambiare il portafoglio dell'interno con altri portafogli, purché la modificazione si faccia dopo la discussione dei bilanci. I dissidenti vogliono che l'onore Cairoli si impegni formalmente a modificare il gabinetto all'epoca da concordarsi. Si insiste però nel concetto di escludere i tre capi dei dissidenti dalla composizione ministeriale.

Questa mattina a Montecitorio ha avuto luogo un colloquio fra l'onore Cairoli e l'onore Nicotera. (*G. d'Italia*)

— Roma 31. Nessuna trattativa fu intavolata per rimpasti ministeriali. Ogni voce in proposito è infondata. Smentite che Zanardelli domandi Villa all'interno. Egli dichiarò contrario alla politica interna di Villa che fu l'identica di Depretis. L'accordo coi ministeriali non si estende oltre alle fatte votazioni per i commissari del bilancio. Annunciasi che il ministero domanderà un esplicito voto di fiducia nella discussione sul bilancio dell'Interno. (*Tempo*)

— Roma 31. Nutresi poca fiducia nell'esito della conciliazione tentata da Farini e da Fabrizio. Il ministero vuole continuare nel solito sistema dei ripieghi e delle esclusioni. Fabrizio stesso, che pur non prese parte alla votazione dei vicepresidenti, ne rimase assai impressionato. Molti ministeriali sono malcontenti del ministero, decisamente ostile, di fronte alle disposizioni concilianti dei dissidenti. (*Idem*)

— Il *Diritto* smentisce che il Vaticano abbia accettato il progetto di Bismarck. Il Pontefice insiste per l'abrogazione assoluta delle leggi di maggio.

— Un dispaccio da Monaco al *Courier du Soir* annuncia: Numerosi agenti percorrono la Baviera, comperando a prezzi elevati i migliori cavalli del paese per la rimonta della cavalleria italiana.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 30. Goschen sarà ricevuto dal Sultano probabilmente mercoledì.

Londra 31. Il *Daily News* dice che Abdu-rahman scrisse ai capi afgani che sperava un accomodamento soddisfacente cogli Inglesi.

Il *Daily News* reca che mercoledì vi fu grande Consiglio degli ulema al Palazzo di Costantinopoli, che si pronunciò contro l'esecuzione di Veli-Mehemet, assassino di Kamaroff, e contro l'intervento europeo negli affari turchi. Il Seikul-Islam ricusò di firmare l'ordine di esecuzione di Veli-Mehemet. Il Gran visir e i ministri appoggiano i fanatici per opporsi alle domande dell'Europa.

Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Ebbe luogo uno scambio di dispiacchi fra la Porta, il Kedive e Ismail; questi chiese d'inviare la famiglia in Egitto e domanda la protezione del Califfo. Ismail telegrafò al Seikul-Islam e ai Mufti di Marocco, di Tunisi, di Bagdad, e di Teheran, affinché giudichino il Califfo pel suo rifiuto di proteggerlo. Credesi che Ismail nutra grandi idee sopra Costantinopoli.

Pietroburgo 30. Il *Journal de St. Petesbourg* annuncia prossima la partenza del principe Gorciakoff per l'estero. La Commissione esecutiva, presieduta dal conte Loris-Melikoff, deliberò di proporre allo czar la istituzione di consigli agrari indipendenti. Deliberò pure la fondazione di un Consiglio supremo di coltura nazionale, residente a Mosca. E' attesa la sanzione dello czar.

Cattaro 30. Una deputazione albanese, della quale fanno parte tre delegati di Novi-Bazar, si reca a Costantinopoli per presentare al Sultano un memoriale particolare.

Parigi 3. Giovedì verrà tenuta nella sala Arras un'adunanza di tutti i socialisti di Parigi.

ULTIME NOTIZIE

Roma 31 maggio. (Camera dei Deputati). Proclamasi il risultato delle votazioni della seduta precedente.

Eletti a commissari del bilancio: Nervo, Gandolfi, Balegno, Baccelli, Leardi, Merzario, Brin, Sani, De Renzi, Incagnoli, Branca, Costantini, Doda, Martini Ferdinando, Ranco, Botta, Mussi, Lovito, La Porta, Castellano, Damiani, Salari, Vastarini e Indelli.

Il ballottaggio per gli altri 6 commissari avrà luogo fra Melchiorre, Luzatti, Maurogonato, Corbetta, Ricotti, Perazzi, Codronchi, Boselli, Balestra, De Crechchio, Borelli Bartolomeo e Luaidi.

Le altre tre commissioni per l'accertamento dei deputati impiegati, per le petizioni e per la biblioteca risultano complete.

De Pretis presenta la Legge per la riforma della Legge Elettorale politica, la riforma della Legge Comunale e Provinciale e la riforma del Consiglio di Stato, chiedendo l'urgenza delle tre.

Cavallotti svolge una sua mozione diretta a deliberare se debbasi in ogni modo, anche con modi eccezionali, procedere alla discussione della Legge Elettorale o prendere formale impegno di non decretare le vacanze estive prima di condurla a termine.

De Pretis dichiara il Ministero desiderare che la legge si discuta in questo tratto di sessione, ma non credere necessario un formale impegno.

Nicotera osserva che dopo l'approvazione della Legge Elettorale dovrà sciogliersi la Camera, e non converrebbe interrogare il paese prima di avere risolta la questione finanziaria. Considerando ancora che la discussione dei bilanci e delle elezioni contestate occuperà il tempo restante prima delle vacanze, prega Cavallotti ad esprimere il desiderio che si solleciti l'approvazione della Legge Elettorale, lasciando impregiudicata la questione.

Mussi e Fortis appoggiano la proposta di Cavallotti, meravigliandosi che, mentre il ministero chiede l'urgenza, la Camera abbia, secondo Nicotera, ad opporsi.

Nicotera replica che non si oppone all'urgenza; ma non vuole che la Camera prometta al paese quel che è difficile mantenere.

Depretis dice pochissime variazioni essere state introdotte nel primitivo disegno di legge, quindi volendolo la Camera, si potrà discutere prima delle vacanze. Dichiara di accettare la mozione che più affretterà l'approvazione della Legge.

Mussi invita dopo tale dichiarazione Nicotera ad associarsi alla proposta Cavallotti.

Nicotera aderisce.

Minghetti che dichiara non voterà questa proposta perché non si conosce ancora la Legge. Si preda rapidamente ad esaminarla, ma non si prendano impegni che forse non potrebbero mantenersi.

Zanardelli crede che se la Camera vuole il fine vorrà anche i mezzi, perciò propone la nomina di una commissione speciale di 15 membri per la Legge elettorale, la quale proposta è accettata dal presidente del Consiglio.

Chimiri sostiene che prima della Legge elettorale debbano deliberarsi le riforme tributarie ed amministrative, molto più desiderate dal paese.

Cavallotti dichiara di accettare la proposta Zanardelli come un emendamento alla propria.

La prima parte della proposta Cavallotti relativa all'esame sollecito della Legge da affidarsi ad una Commissione speciale è quindi approvata.

Sopra la seconda parte, per impegnare la Camera a non prendere le vacanze prima di averla discussa, chiedesi l'appello nominale, al quale si procede.

Risultato della votazione per appello nominale; votanti 340, riposero sì 210, no 130, si astennero 6.

La seconda parte della proposta Cavallotti è approvata.

Villa presenta undici disegni di legge fra cui le modificazioni riguardanti il procedimento penale per i crimini, nelle Camere di consiglio, nei Giudici istruttori e nei dibattimenti avanti alle Assise, ordinamento ed unificazione di servizi, giurisdizione della polizia ecclesiastica, amministrazione e liquidazione del patrimonio ecclesiastico, inchieste parlamentari, decime ed altre prestazioni fondiarie, durata trentennale senza bisogno di rinnovazione delle nuove inserzioni di privilegio ed ipoteca effettuate in forza delle

disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice civile ed altre leggi d'importanza locale.

Annunciansi interrogazioni di Bizzozzero al ministro dell'interno sulla costruzione d'un carcere giudiziario nel circondario di Varese Lomperdo, e di Cavallotti al ministro della guerra per sapere se e quando presenterà i progetti già discussi per provvedimenti militari dell'esercito e difesa dello Stato e per riordinamento dell'arma dei carabinieri reali.

Si passa poi alla votazione di ballottaggio per i sei commissari del bilancio e alla votazione per le nomine della Commissione per l'esame dei decreti e dei mandati registrati con riserva dalla Corte dei Conti, della Commissione per resoconti amministrativi di sorveglianza sulla Cassa dei Depositi e Prestiti, e di sorveglianza sull'amministrazione del Debito Pubblico.

Sorteggiati gli scrutatori per queste votazioni si procede alla convalidazione delle elezioni.

Nicotera domanda al presidente che prima di trattare delle elezioni sciogla il dubbio se potrà ancora sollevarsi la questione di incompatibilità per qualche deputato dopo che fosse stata convalidata la sua elezione.

Il Presidente risponde trattarsi di un caso nuovo e spettare alla Camera risolverlo.

Ercolè desidera si determinino bene le attribuzioni della Commissione per le elezioni e di quella per l'accertazione dei deputati impiegati.

Salari propone che le elezioni sieno convalidate con riserva che vi si opponga l'incompatibilità e che tutti gli accertamenti sieno fatti entro un mese.

Intorno alla questione di competenza fra la Giunta delle elezioni e la Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati, discutono Maurigi, Morini, il ministro Villa, Melodia, Indelli, La Cava, Bonghi, e Lo Vito, Maurigi, Melodia, Bonghi, Lovito, Taiani e Grimaldi presentano speciali proposte per risolverla.

Il seguito della discussione e della deliberazione rinviasi a domani.

Parigi 31. Nell'occasione che si apriva ieri l'esposizione agricola in Nevers, Cocheret tenne un discorso nel quale enumerò gli atti del governo a favore della pubblica economia e constatò il prosperamento finanziario che permette continue diminuzioni di imposte. Il ministro concluse dichiarando che la Francia procederà sulla via pacifica che conduce alla prosperità e le acquista le simpatie e il rispetto dell'estero, mentre prepara all'interno le necessarie riforme senza ledere alcun diritto legale e senza lasciarsi trasportare dall'impazienza, che qualche volta può essere apprezzata, ma è spesso però imprudente.

Vienna 31. La *Corrispondenza politica* ha da Scutari che il Comitato della Lega Albanese ebbe il 29 maggio una conferenza colle tribù montanare. Si decise di indirizzare ai consoli un nuovo memorandum. Regna grande malcontento in seguito alle forti contribuzioni imposte dal Comitato. Inoltre regnano divergenze fra gli Albanesi, i Maomettani e le tribù cattoliche delle montagne.

Bucarest 31. I principi di Rumania e di Bulgaria si sforzano personalmente di appianare il conflitto sorto fra i loro governi.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 29 maggio* Il ribasso nei grani continua, le buone speranze per il nuovo raccolto decidono i venditori, i compratori sono ancora discretamente provvisti: la meliga non ha subito variazioni; la segala è ribassata di cent. 50 al quintale; per questo genere mancano i compratori; il riso è in ribasso, mancano le vendite.

Sete. *Torino 29 maggio.* Gli affari sembrano sospesi; compratori e venditori aspettano con ansietà l'esito del prossimo raccolto per dar norma alle loro operazioni. Si dimentica la mala riuscita del raccolto in Spagna, e poco si bada alle molte lagnanze dei bachicultori in Francia per fare ipotetici calcoli su abbondante raccolto in Italia. L'ottimismo a questo riguardo potrebbe anche essere eccessivo; ad ogni modo ci lusighiamo di realizzare le liete speranze.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 31 maggio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 50/100 god. 1 luglio 1880, da 91.45 a 91.55; Rendita 50/100 1. genn. 1881, da 93.70 a 93.80.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 133.65 a 133.90 Francia, 3 da 109.16 a 109.4; Londra, 3, da 27.41 a 27.46; Svizzera, 3 1/2, da 109.05 a 109.30; Vienna e Trieste, 4, da 233.25 a 233.75

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.91 a 21.93; Banconote austriache da 233.75 a 234.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —

TRIESTE 31 maggio

Zecchini imperiali	flor.	5.40	5.50
Da 20 franchi	"	9.35	9.36
Sovrane inglesi	"	—	—
Lire turche	"	—	—
Talieri imperiali di Maria T.	"	—	—
Argento per 100 pezzi da f. l.	"	—	—
da 1/4 di f.	"	—	—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario Ferroviario

In quarta pagina

IMPORTANTE SIMO AVVISO.

Il sottoscritto ha l'onore di notificare al pubblico che in questi giorni è divenuto in possesso del rinomatissimo

STABILIMENTO BALNEARE di Luschnitz.

Questo Stabilimento non ha certo bisogno di essere ricordato per i benefici effetti della ben nota acqua, e per l'influenza dell'aria salutare.

Il nuovo conduttore però si affretta a partecipare che con tutto l'impegno introdurrà dei radicali miglioramenti reclamati dalle moderne esigenze, così per le vasche da bagni come per le stanze d'alloggio e per il migliore e squisito trattamento di Restaurant, nonché tutti i confortabili suggeriti in cosiffatte imprese.

Perciò è stante la posizione amena di Luschnitz, la comodità della ferrovia fino alla fonte, i decessissimi veicoli sempre pronti per le gite di piacere ed ogni cura del conduttore, perchè gli accorrenti ne abbiano a rimanere soddisfatti, gli danno lusinga in un numeroso concorso.

Annunzia inoltre il sottoscritto che anche quest'anno ha stabilito giornalmente trasportare e somministrare col 1° giugno in questa città la ben nota e provata acqua vivificante della fonte di

Luschinitz.

Si può con sicurezza dichiarare che quest'acqua è rimedio prezioso nella stagione estiva per vincere i catarri dello Stomaco si cronici che acuti, la iperemia del fegato e della milza e l'altonea degli intestini prodotta dalle emorroidi, nonché gli eczemi, impetigini ed erpeti d'ogni natura.

Udine maggio 1880.

Francesco Cecchini.

L'acqua si somministra in via *Daniele Manin* (ex S. Bartolomeo) casa nob. *Nicolò co. Calmo Dragoni*.

AVVISO.

All'Albergo d'Italia sabato p. p. furono aperti i BAGNI.

Si accettano abbonamenti durevoli a tutto 15 settembre.

BULFONI e VOLPATO.

Presso i sottoscritti trovansi vendibili

CARTONI BIVOLTINI

sceltissimi

Lombardini e Cigolotti

Borgo S. Lucia n. 6.

Il Maestro di *Musica Luigi Cuoghi*, che

ottenne il Diploma al R. Conservatorio di Milano, è disposto a dare lezioni di *Armonia, Contrappunto, Pianoforte e Canto*.

Dirigersi al negozio Masciadri.

Nou più candelette nè siringhe!

L'Olio Balsamico Cristofoli (preparato da *Valentino Cristofoli*, unico erede del segreto e composto di sostanze animali e vegetali innocue, guarisce in breve tempo e radicalmente, gli stringimenti uretrali, i catarri vescicali, l'incontinenza d'urina e tutte le affezioni della vescica si acute che croniche, usandolo, secondo i casi, con semplici unzioni od iniezioni, giusta istruzione annessa ad ogni bottiglia. Costa **L. 10**.

Molti anni di meravigliose guarigioni

Deposito unico per Udine e Provincia da **Do Candido Domenico** farmacista alla « Speranza » Via Grazzano.

AGLI AGRICOLTORI.

Presso i sottoscritti trovansi in vendita i veri **Greffoir Mécanique «Granjon»** (innestato per viti, frutti, e fiori). A richiesta si spediscono istruzioni e modo d'adoperare l'istrumento, nonché potrà essere ostensibile attestato della R. Stazione sperimentale Agraria sui vantaggi ed efficacia dell'innesto praticato con tale istrumento.

Raccomandabile pel modo praticissimo d'adoperarlo e pel suo prezzo limitatissimo.

Morandini e Ragozza

Udine Via Cavour N. 24.

D'affittare due appartamenti tanto uniti che separatamente in *Via Aquileja* pel prezzo di L. 750 e L. 550.

Per trattative rivolgersi in *Via della Prefettura* al N. 19.

G. DELLA MORA

Via Riato N. 4

Presso la Ditta trovansi disponibili **Cartoni Seme Bacchi Bivoltini** bianchi e verdi riprodotti da Cartoni originari.

Da Variolo Ferdinando,

Via Venezia n. 32 vendisil Pane bianco al chilo cent. 50, ed alla Bina cent. 20.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obieght).

N. 228 I.

3 pubb.

Municipio di Resiutta.

Per rinuncia del titolare sig. Cattarossi viene aperto il Concorso al posto di Segretario in questo Comune coll'annuo stipendio di L. 800 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Gli eventuali aspiranti produrranno a questo Ufficio le loro istanze, munite di regolari documenti, entro il giorno 30 giugno p. v., e l'eletto dovrà assumere le sue funzioni col 1 agosto successivo.

Dato a Resiutta, addì 25 maggio 1880.

Il Sindaco
V. Saria

N. 229 IV.

3 pubb.

Municipio di Resiutta.

Fino al 31 luglio 1880 è aperto il concorso al posto di maestra elementare di Scuola mista in questo Comune, coll'annuo onorario di L. 600 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le istanze di aspiri, munite di legali documenti, saranno presentate a questo Municipio prima dell'epoca suaccennata, e la eletta assumerà le sue funzioni al cominciare dell'anno scolastico 1880-1881 p. v.

Dato a Resiutta, il 25 maggio 1880.

Il Sindaco
V. Saria

COLAJANNI e FRANZONI

Via Fontane N. 10.

GENOVA



Via Aquileia N. 69.

UDINE

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

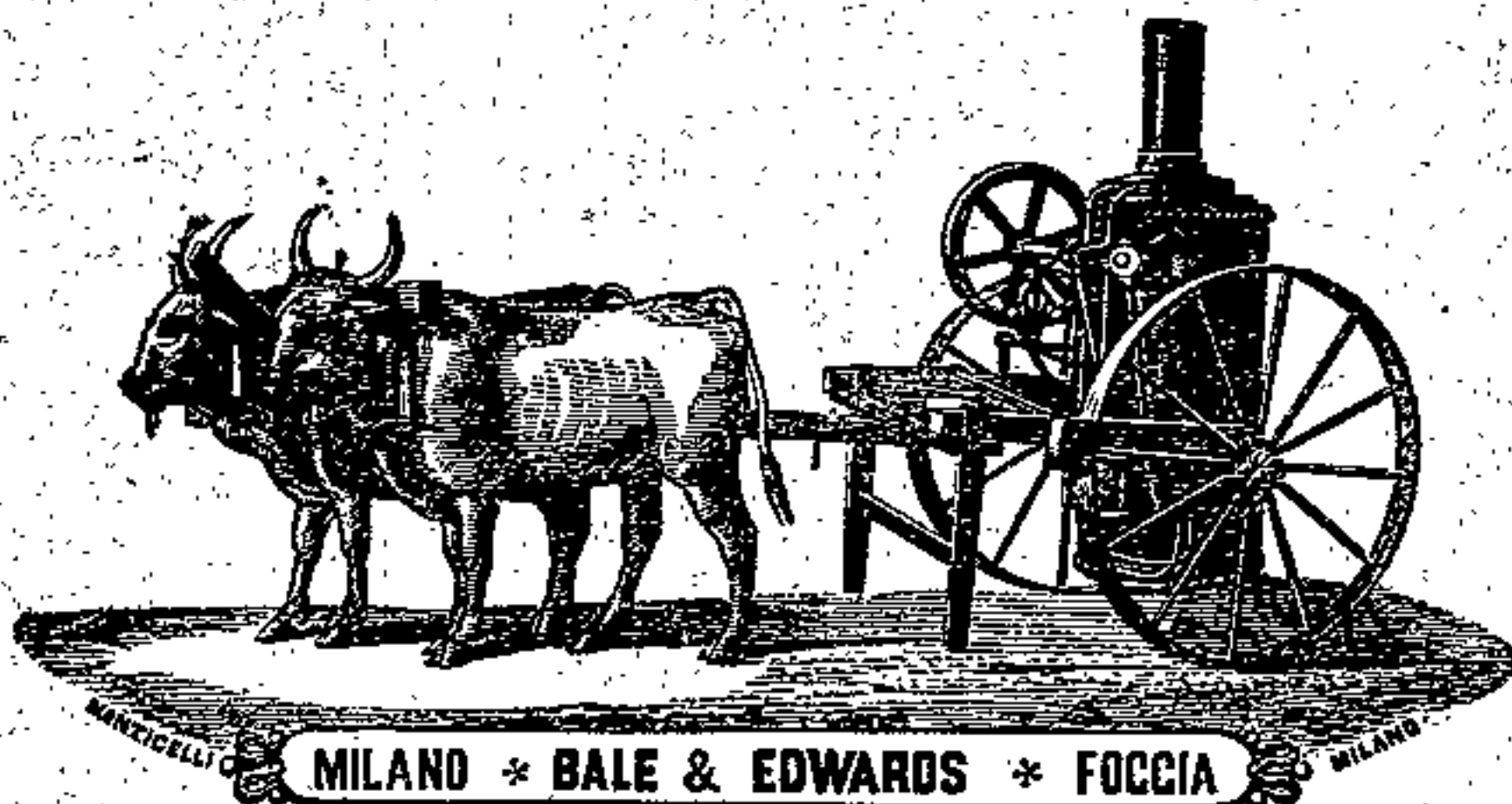
PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

22 Maggio Vapore Italia
2 Giugno Nord-America
12 La France
22 Colombo

PER RIO-JANEIRO (BRASILE).

Per migliori schiarimenti dirigersi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Aquileia N. 69. — Ai signori Colajanni e Franzoni incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. De Nardo Antonio in Lauzacco; al Sig. De Nipoti Antonio in Yalmico.



MILANO * BALE & EDWARDS * FOGGIA

Trebbiatrici e Locomobili a Vapore

DELLA FORZA DA 1 A 4 CAVALLI
DI GRANDE UTILITA' PER LE PICCOLE E MEDIOCRE PROPRIETA'
speciali per luoghi di collina

Nel primo anno di loro presentazione 1879 ottennero successi luminosissimi attestati d'encinio degli acquirenti pubblicate sugli Elenchi.

Trebbiano ottimamente senza cambiamento di parti

FRUMENTO - RISO - AVENA - SEGALE E SIMILI

A piacimento si danno montate sopra due grandi ruote per la massima facilità di trasporto nei luoghi montuosi.

Si spedisce gratis il Catalogo generale illustrato a chi ne fa richiesta alla Ditta BALE e EDWARDS a Milano od a Foggia.

NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1.50
stampati su Cartoncino Bristol per

Bristol finissimo più grande L. 2 — Fantasia colorati o con bordo nero L. 2.50 e 3.

— 0 —

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità; pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. a prezzi modicissimi.

Orario ferroviario

Partenze

da Udine

ore 5. — ant. omnibus
» 9.28 ant. id.
» 4.57 pom. id.
» 8.28 pom. diretto

da Venezia

ore 4.19 ant. diretto
» 5.50 id. omnibus
» 10.15 id. id.
» 4. — pom. id.

Arrivi

a Venezia

ore 9.30 ant.
» 1.20 pom.
» 9.20 id.
» 11.35 id.

a Udine

ore 7.24 ant.
» 10.04 ant.
» 2.35 pom.
» 8.28 id.

da Udine

ore 6.10 ant. misto
» 7.34 id. diretto
» 10.35 id. omnibus
» 4.30 pom. id.

da Pontebba

ore 6.31 ant. omnibus
» 1.33 pom. misto
» 5.01 id. omnibus
» 6.28 id. diretto

a Pontebba

ore 9.11 ant.
» 9.45 id.
» 1.33 pom.
» 7.35 id.

a Udine

ore 9.15 ant.
» 4.18 pom.
» 7.50 pom.
» 8.20 pom.

da Udine

ore 7.44 ant. misto
» 3.17 pom. omnibus
» 8.47 pom. id.

da Trieste

ore 4.30 ant. omnibus
» 6. — ant. id.
» 4.15 pom. misto

a Trieste

ore 11.49 ant.
» 6.56 pom.
» 12.31 ant.

a Udine

ore 7.10 ant.
» 9.05 ant.
» 7.42 pom.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 17 al 22 maggio 1880

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO								Prezzo medio in Città	Osservazioni
		con dazio consumo				senza dazio consumo					
		massimo		minimo		massimo		minimo			
		Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.		
all' Ettolitro		all' ingrosso									
	Frumento	26	40	26	..	26	20				
	Granoturco	18	45	17	75	18	04				
	Segala	18	10	18	10				
	Avena	11	—	10	39	11	—		
	Saraceno		
	Sorgorosso	10	40	9	—	9	70				
	Miglio	26	—	26	—				
	Mistura				
	Spelta				
	Orzo (da pillare)				
	Orzo (pillato)	33	—	31	47	33	—		
	Lenticchie		
	Fagioli (alpigiani)	33	—	31	63	33	—		
	Fagioli (di pianura)	28	—	26	63	28	—		
	Lupini		
	Castagne		
	Riso (I qualità)	48	—	42	—	45	84	39	84		
	Riso (II qualità)	36	—	32	—	33	84	29	84		
	Vino (di Provincia)	89	50	72	50	82	—	65	—		
Vino (di altre provenienze)	57	50	35	50	50	—	28	—			
Acquavite	92	—	87	—	80	—	75	—			
Aceto	35	50	30	—	23	—	22	50			
Olio d'Oliva (I qualità)	170	—	150	—	162	80	142	80			
Olio d'Oliva (II qualità)	123	—	103	—	115	80	100	80			
Ravizzone in seme			
Olio minerale o petrolio	67	—	65	—	60	23	58	23			
al Quintale	Crusca	15	—	14	—	14	60	13	60		
	Fieno	7	90	5	30	7	20	4	60		
	Paglia	5	20	4	50	4	90	4	20		
	Legna (da fuoco forte)	2	40	2	20	2	14	1	94		
	Legna (id. dolce)		
	Carbone forte	7	60	6	90	7	—	6	30		
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—		
	Carne di Bue	73	—		
	Carne di Vacca	65	—		
	Carne di Vitello	69	89		
al Chilo gramma		al minuto									
	di (quarti davanti)	1	50	1	20	1	39	1	09		
	Vitello (quarti di dietro)	1	70	1	60	1	59	1	49		
	di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19		
	di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19		
	di Pecora	1	15	1	10	1	11	1	06		
	di Montone	1	15	1	10	1	11	1	06		
	di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28		
	di Agnello	1	60	1	20	1	49	1	09		
	di Porco fresca		
	di Vacca (duro)	3	20	3	—	3	10	2	90		
	di Vacca (molle)	2	20	2	—	2	10	1	90		
	di Pecora (duro)	3	20	3	—	3	10	2	90		
	di Pecora (molle)	2	10	1	90	2	—	1	80		
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	90		
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92		
	Lardo (fresco senza sale)		
	Lardo (salato)	2	50	2	20	2	28	1	98		
	Farina di frumento (I qualità)	..	90	..	76	..	88	..	74		
	id. di granoturco	..	70	..	54	..	68	..	52		
Pane (I qualità)	..	32	..	26	..	31	..	25			
Pane (II id.)	..	68	..	56	..	66	..	54			
Paste (I id.)	..	62	..	46	..	60	..	44			
Paste (II id.)	..	88	..	80	..	88	..	78			
Pomi di terra	..	60	..	56	..	58	..	54			
Candele di sego	1	80	1	70	..	24			
» steariche	2	60	2	50	2	50	2	40			
Lino (Cremonese fino)	3	50			
Lino (Bresciano)	2	80			
Canape pettinato	2	—	1	80			
Stoppa	1	10	..	90			
al 100	Uova	72	..	66			
al 100	Formelle di scorza	2	—	..			

CARNE DI MANZO	I° taglio	II° taglio	III° taglio
I° Qualità al Kil. L.	1 70	1 50	1 30
id. »	1 60	1 50	1 40
II° id. »	1 50	1 40	1 30

CARNE DI VITELLO	I° taglio	II° taglio	III° taglio
Quarti davanti. . . . al Kil. L.	1 50	—	—
Idem »	—	1 40	—
Idem »	—	—	1 20
Quarti di dietro »	—	—	1 70
Idem »	—	—	1 60